

Dal 10 dicembre i pensionati suonano la sveglia al governo

■ Da lunedì prossimo, 10 dicembre, scatterà una nuova fase di mobilitazione dei pensionati.

Lo hanno deciso unitariamente le segreterie di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, che chiamano così, la categoria a reagire al silenzio del governo che non ha dato seguito all'accordo raggiunto lo scorso mese di luglio con i sindacati, relativamente alla istituzione - con decreto ministeriale - di un tavolo di concertazione permanente per la

valutazione dell'andamento dei redditi pensionistici.

Anche la fase del dibattito parlamentare per la traduzione dell'intesa in provvedimenti legislativi è trascorsa senza risultati concreti per la categoria.

«Nelle settimane scorse - precisano infatti in una nota i tre segretari generali Betty Leone, Antonio Uda e Romano Bellissima - abbiamo sollecitato il rispetto dell'accordo con una lettera al ministro Cesare Damiano, che non ha avuto alcun ri-

scontro. Peraltro, l'adempimento concordato non ha trovato formalizzazione nel ddl welfare sul quale il governo ha chiesto e ottenuto la fiducia del parlamento nei giorni scorsi».

Il governo, ammoniscono ancora i sindacati, «è ancora in tempo a provvedere: come i pensionati si augurano. Diversamente, la nuova fase di protesta non sarà che la conseguenza obbligata di una clausola negoziale inspiegabilmente disattesa».

Liberazione

“Tavolo di concertazione”

Welfare, dal 10 dicembre pensionati mobilitati

Dal prossimo lunedì 10 dicembre scatterà una nuova fase di mobilitazione dei pensionati: lo hanno deciso unitariamente le segreterie di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, che chiamano la categoria a «reagire al silenzio del Governo

che non ha dato seguito all'accordo di luglio con i sindacati, relativamente alla istituzione con decreto ministeriale di un Tavolo di concertazione permanente per la valutazione dell'andamento dei redditi pensionistici».

